

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

L'Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francconeri in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 ottobre contiene:

1. R. decreto 6 ottobre, che convoca il collegio di Acerenza pel 4 novembre. Occorrendo una 2.a votazione, essa avrà luogo l'11.

2. Id. 9 settembre che aggiunge una nuova strada all'elenco delle provinciali di Avellino.

3. Id. 16 settembre che erige in corpo morale il legato della fu Giulia Gianorini-Robecchi, da amministrarsi *pro tempore* dal parroco di S. Francesco di Paola in Milano.

4. Id. 23 settembre che erige in Corpo morale il Pio Istituto adiutore a giovani studiosi e laboriosi di Demonte e Vinadio (Cuneo).

5. 23 settembre che autorizza il Municipio di Aci Catena ad accettare il lascito di lire 1275 fatto da Salvatore Candela per la fondazione di una scuola secondaria gratuita da istituirsi in quel Comune.

6. Id. 26 settembre che costituisce in Corpo morale l'Ospedale per gli infermi da fondarsi nel Comune di Morro d'Alba (Ancona).

7. Id. 26 settembre che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile in Galliate (Novara).

8. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

LE CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Su questo tema abbiamo letto testè una bella pubblicazione che ci allargò il cuore, scorgendo come la nobilissima istituzione abbia preso salde radici anche in Italia. Il Sella, che tante volte è stato dipinto come feroce tassatore e rovina delle tasche dei contribuenti, mentre invece fu un patriota che in mezzo ad enormi sacrifici salvò il credito nazionale e si mostrò sempre caldo sostenitore delle classi meno fortunate, deve chiamarsi ben soddisfatto per lo splendido risultato delle Casse postali di Risparmio.

Tra i depositi e rimborsi ho in media ogni mese quasi mezzo milione di rimanenza, per cui vi ha un fondo di 6 milioni sempre crescente messo a disposizione della Cassa depositi e prestiti per sussidiare Province e Comuni mercè mutui a lunghissime scadenze, soprattutto pei lavori che tendono a migliorare la viabilità e l'agricoltura.

Eziandio in Friuli gran parte degli uffici postali funzionano da Cassa di Risparmio; ma se si eccettui la industriale e parsimoniosa e noi agguisteremo intelligente Gemona non ci pare che qui da noi la istituzione sia ben compresa. Forse molti la ignorano tuttora, mentre dovrebbe essere tanto facile trovare in ogni piccolo paese qualcuno che si facesse apostolo del risparmio ed ammaestrasse le popolazioni.

Le facilità per versare i depositi e ottenere i rimborsi sono grandi. Infatti si può presentarsi ad ogni ufficio del Regno, cominciando in uno, continuando in altri a piacimento. Così il libretto può diventare un salvadanaio anche delle persone costrette ad una vita più o meno girovaga; come anche una specie di credenziale utile ai viaggiatori per riscuotere fondi in qualunque parte si trovino.

I depositi possono essere fatti da qualunque persona per conto proprio, o di altri, o per conto di enti di ogni specie.

Non debbono essere inferiori ad una lira, nè superare lire mille nel corso di ogni anno solare, dedotti i rimborsi ritirati nell'anno stesso.

L'ufficio che riceve il primo deposito rilascia gratuitamente un libretto. I depositi successivi possono essere fatti nello stesso ufficio od in altri, presentando il libretto.

I libretti non possono essere colpiti da sequestri, pignoramenti od opposizioni, tranne in alcuni pochi casi.

I rimborsi sino a lire cento sono fatti a vista e con breve preavviso il rimanente.

Sulle somme vengono pagati gl'interessi nella ragione di 3 per cento netto da ogni imposta. Questo sembrerà poco a molti; ma coloro che riflettono sanno che pei depositi nelle Casse di risparmio l'interesse è l'ultima cosa a cui si debba badare. La sicurezza del denaro, la facilità dei rimborsi, la prontezza delle operazioni sono i requisiti principali che debbono accreditare una cassa, specialmente se destinata al servizio del popolo minuto. Quelle del risparmio non devono essere considerate come banche destinate all'impiego dei capitali, ma piuttosto come istituti che hanno per compito di facilitarne la formazione, vale a dire raccogliere e far fruttare tutte quelle minime quote, le quali si vanno man mano mettendo in serbo e che isolatamente non potrebbero trovare un impiego proficuo.

Le casse postali di risparmio sparse ormai in

ogni più remoto angolo del Regno sono specialmente utili a due classi di cittadini.

Ai piccoli professionisti, agli operai, ai domestici ed in generale alle persone di condizione modesta, le quali risparmiando giornalmente qualche moneta, trovano nelle casse un salvadanaio che garantisce le loro economie da ogni rischio ed un po' le accresce. Così pure le persone che hanno redditi fissi e risentibili a determinati periodi, i proprietari che vendono le loro derrate una o due volte l'anno, trovano il proprio tornaconto nel depositare i fondi disponibili nelle casse di risparmio, aprendo con esse una specie di conto-corrente, salvo a ritirare man mano quel tanto che occorra per provvedere ai loro bisogni quotidiani.

Ulteriori vantaggi sono raggiunti mediante le Casse postali di Risparmio, ma di questi parleremo un'altra volta, perchè essendo assai importanti desideriamo parlarne partitamente.

LE BONIFICAZIONI DEL POLESINE

ED IL FRIULI

Per istrada 17 ottobre.

Vi dissi, che il termine della nostra peregrinazione era la Retinella, dove sta la fattoria centrale dei fondi Papadopoli, che si estendono per 14,000 campi, circa 7000 ettari. Noto quindi, passaggio; che i co. Papadopoli offerebbero gratuitamente i fondi per il passaggio della ferrovia Adria-Chioggia. Questo è di certo un bel esempio e degno di imitazione, se deve aiutare la costruzione delle ferrovie delle Basse; le quali ferrovie alla loro volta accresceranno valore alla terra ed agevoleranno la formazione di nuovi consorzi per la bonificazione di nuovi terreni. Se quella da Venezia a San Donà di Piave, a Portogruaro si prolungherà verso Palmanova, ad incontrarvi una che scenda da Udine, imboccando così la pontebbana ed il porto fluviale, anche le Basse del Veneto, orientale ne guadagneranno. Le Basse hanno poi anche questo vantaggio, che al disotto della linea della ferrovia accennata l'agricoltura trattata come industria commerciale ha a sua disposizione anche i fiumi e canali per i trasporti ed agevolanza di esportare per acqua i suoi prodotti.

Era nostro scopo a Retinella di vedere sul luogo anche a funzionare l'aratro a vapore, e lo potevamo difatti vedere in atto per cortesia del sig. Bisinotto di Oderzo, a noi già noto per un suo aratro, ed agente generale dei co. Papadopoli.

L'aratro a vapore è naturalmente adatto per i grandi appezzamenti, e soprattutto per le terre forti e per quelle che essendo bonificate di fresco non potrebbero ad un tratto, senza grande occupazione di capitali fissati sul suolo, essere provvedute di tutte le cose coloniche occorrenti e di tutti gli animali da lavoro, che a poco a poco possono accrescersi sui luoghi.

Per lo più queste terre nuove, dove possono essere lavorate mercè il prosciugamento, offrono nelle prime annate un rigoglio di fertilità, cui si può sfruttare coi copiosi raccolti anche senza l'uso dei concimi. I primi raccolti copiosi pagano così le spese dell'impianto.

Coll'aratro a vapore a quattro vomeri, che viene adoperato anche dal sig. Selmi a Polesella, ci si disse, che un ettaro di terreno viene arato in un'ora e 21 minuti e colla spesa di 30 invece che di 70 lire che costerebbe a trattarlo cogli animali. La macchina sta ferma su di un viale fra i diversi appezzamenti e trasmette il suo movimento mediante ruote orizzontali fissate sul campo e corde di ferro. Un uomo seduto sull'aratro ne dirige i movimenti presso a poco come il timoniere della barca. In Friuli di certo non vi sono luoghi adatti all'uso di questo aratro; ma facendo anche noi delle bonificazioni dove sono possibili, potremmo essere al caso di adoperarlo.

Con singolare cortesia ci si fecero tornare dal pascolo, che potessimo vederli, gli animali. Anche qui ne vedemmo di bellissimi, specialmente i manzetti. Così in tutta questa scorsa noi sono persuaso vi più del principio, che si devono formare le razze secondo i luoghi, il clima, i foraggi e gli usi degli animali, e che il più sovente giova, dove sono relativamente buone, migliorarle in se stesse colla scelta giudiziosa, continuata la generale degli animali riproduttori.

Avrei tentato volentieri un prolungamento della gita fino a Chioggia, anche per cercar di vedere quanto lavoro di bonifiche resta ancora da farsi in quella zona inferiore; pensando io sempre, che con esse dobbiamo guadagnare fino

la marina e venir così a ricostituire la unità economica della nostra regione dalla cima delle Alpi fino al mare; ma il tempo mi mancava e tornando ad Adria per ripigliare la ferrovia per Rovigo, non potei nemmeno visitare il museo adriense, al quale tanta opera ci misero i Bocchi padre e figlio.

E qui intanto alcune parole, che mi vengono suggerite da un articolo del Carpi nel *Popolo Romano*, nel quale se ne citano alcune altre del Valussi sulla scarsa attività dell'Italia sull'Adriatico a confronto di quella che si dimostra sulla riva posseduta dall'Austria. Voglio dire, che le conquiste fatte e da farsi dalle grandiose bonificazioni da Ravenna ad Aquileia non soltanto ci devono dare maggior copia di granaglie occorrenti all'Italia, ma accostando al mare un'altra volta popolazioni che ne furono sviaate per secoli, dovrà farle prendere parte anch'esse al traffico marittimo. Il Valussi citato dal Carpi trattò a lungo di tale soggetto nel suo opuscolo sull'Adriatico, come dell'importanza che ha per l'Italia la *estremità orientale* del Veneto in un articolo dell'*Antologia*, e degli studi per i progressi economici del Veneto in generale e di Venezia in particolare in memorie stampate negli *Atti dell'Istituto Veneto*, come in molti articoli del *Giornale di Udine*. Chiudo questa intarsatura per ringraziare chi ha rilevato opportunamente le mie parole, che si ripetono di frequente sotto varie forme, perchè io a lungo meditato il soggetto a mio credere importantissimo per l'avvenire dell'Italia, che si difende coll'operosità produttiva più che con le fortificazioni di certo.

Una nuova sosta la facemmo soltanto a Bressa, dove per gentilezza di quell'ingegnere direttore signor Foster, che fece accendere il fuoco apposta, potemmo vedere in funzione le grandiose ruote a schiaffo, mosse dalla forza che si sviluppa in quattro caldaie. Le macchine furono costruite dallo stabilimento Strudhoff di Trieste, mentre molte altre lo furono da quello Schlegel di Milano. Fa piacere il vedere in mezzo ai campi questi potenti motori, queste macchine grandiose e perfette tenute con grande diligenza. Si adopera qui il carbon fossile delle cave d'Albona nell'Istria presso al Quarnero.

Non potei lasciare la zona delle bonifiche, dove terreni bene coltivati e fertilissimi, mercè le moderne invenzioni, presero il luogo di malsane paludi, senza pensare, che dappresso al campicello dell'umile coltivatore ci vogliono anche queste grandiose creazioni dell'agricoltura divenuta industria commerciale, e che l'Italia, avendo ancora delle grandi ricchezze territoriali da sfruttare in questa guisa, giova invocare l'associazione delle intelligenze e del capitale per simili grandiose riduzioni da per tutto dove sono possibili. Tutto questo equivarrebbe ad una grande conquista, come l'impianto dell'olivo, degli agrumi, delle vigne dovunque fruttano bene. Ed a proposito di vigne, come a Polesella, anche qui abbiamo veduto dei vigneti, che qui hanno l'estensione fino di venti campi.

La Bassa bonificata e bonificabile è fatta soprattutto per la coltivazione delle piante industriali, come il canape, il lino, il colzat, oltre alle granaglie, e meglio ancora per un allevamento esteso di bestiame, anche per il motivo che non si può fissare subito sul suolo una popolazione numerosa per i lavori minuti.

Dirò qualche cosa del Congresso degli allevatori in altro momento. Intanto devo ringraziare i signori Rovighesi per le gentilezze ricevute ed in specie poi il Segretario generale del Congresso prof. Rubini, che si moltiplicava per così dire per bastare a tutto.

Un altro anno la radunanza si farà a Bassano, che ora si trova legata alla rete ferroviaria anch'essa.

Io avrò da dire qualche cosa sul modo di dare ai Congressi degli allevatori il loro vero carattere, dal quale mi sembra che in questo di Rovigo ci siamo un po' troppo allontanati.

V.

Un giornale dell'avvenire, ammettendo che non sieno maturi i tempi per i suoi uomini, e che forse non lo è ancora un Ministero di transizione Crispi, si accontenta che si congelino il Nicotera ed il Melegari. D'altra parte crede che sloggando il miglior capo del Ministero, lo Zanardelli, e prendendo il Depretis *l'interim* dei lavori pubblici, il Ministero farà un capitolato tutto assieme e sarà surrogato da un Ministero Crispi, che preparerà i nuovi tempi.

ITALIA

Roma. Si annunzia che il Parlamento sarà probabilmente riaperto il giorno 15 novembre.

Quest'anno la riapertura si farà con la pubblicazione dell'ordine del giorno così della Camera come del Senato. Forse il presidente del Senato è il presidente della Camera invieranno una circolare a' membri del Parlamento per avvisarli del giorno della convocazione. Ma non occorrerà alcun decreto reale. Perciò non il mini-

decreto è stato pubblicato quest'anno per la proroga. Forse il ministero, credendo possibile di dover convocare da un giorno all'altro il Parlamento, ha stimato prudente di non fare il decreto di proroga, come per lo passato. Non avendo fatto il decreto di proroga, non ha neppure da fare il decreto di convocazione. Perciò non il ministero convoca il Senato e la Camera, ma i rispettivi presidenti parlamentari. (*Opin.*)

ESTERO

Austria. L'Unione ha da Vienna: L'onorevole presidente della Camera italiana in un discorso tenuto con uno degli uomini politici di Vienna disse sperare che le inquietudini prodotte in Austria e in Francia dalla sua visita a Berlino fossero ormai svanite. Egli affermò nuovamente che nessun trattato d'alleanza offensiva sia stato formalmente concluso fra l'Italia e la Germania e protestò contro le allegazioni dei giornali che gli attribuirono sentimenti ostili alla Francia. La parte liberale del Parlamento austro-ungarico gli offrì un banchetto.

Francia. Da un disappio da Parigi, 16, al *Pungolo*: I repubblicani, per rappresaglia degli abusi commessi dal Governo nel corso della lotta elettorale, annulleranno molte nomine di conservatori per ridurre questi ultimi alle proporzioni in cui erano nella Camera sciolta.

I fogli conservatori sostengono che le elezioni furono una vittoria morale del governo perchè i repubblicani perdettero un buon numero di seggi, in confronto di quelli che avevano nell'ultima Camera.

Gli stessi giornali sono lietissimi che siano riesciti Fourtoun e Decazes, mentre nelle elezioni del 1876. Buffet, allora presidente del Ministero, non fu eletto in nessuno dei quattro collegi a cui si era presentato.

Si crede che Giulio Grevy, eletto a Dole e nel IX Circondario di Parigi, opererà per quest'ultimo collegio. Egli verrà indubbiamente nominato presidente della nuova Camera.

A quanto si assicura, si fanno tentativi per una riconciliazione fra Mac-Mahon e i repubblicani moderati, ma con poca speranza di successo.

I giornali repubblicani raccomandano la calma e l'ordine in qualunque evenienza. Parigi è assai animata, ma nulla fa temere che nascano dei torbidi.

Russia. Malgrado l'evidente esagerazione e lo spirito d'ostilità dei russi ond'è improntato, merita di essere riprodotto il seguente articolo della *Neue Freie Presse* sulle condizioni dell'esercito russo in Bulgaria. Il foglio viennese scrive:

«L'atto finale è incominciato; le armi riposano ed ora fanno sentire la loro influenza. Le condizioni climatiche e telluriche della Bulgaria. Il morale del soldato russo, depresso dalle continue sconfitte, la penuria e le privazioni di ogni genere e l'autunno che si avvanza colle sue forze elementari, tutto questo si è riunito per frangere l'orgoglio della Russia e dimostrare la sua impotenza.

«Le truppe della Dobruška ebbero a patire prima ancora sotto tali influenze, e già da mesi si sapeva che il corpo del generale Zimmermann, quantunque non avesse avuto a sostenere quasi nessun combattimento, aveva perduto per le malattie e per le privazioni quasi la metà delle sue truppe. Nelle altre parti dell'esercito questi sintomi si presentano ora. Per l'esercito dello Czarevich si dovette già da molto tempo stabilire presso Pargos un passo a vapore per agevolare la regolare trasmissione dei viveri alle truppe che spesso rimanevano giornate intere senza avere nulla a mangiare. Nel passo di Scipka, a causa delle difficoltà dei passaggi, avvenne una tale mancanza di viveri, che i soldati russi ne incominciarono a disertare per la fame. Innanzi a Plevna i soldati già varie volte non ricevettero per qualche giorno le razioni.

«D'altra parte, in tutto l'esercito si fa sentire una grande mancanza di vestiti da inverno, assai penosa, tanto più che le condizioni della temperatura sono estremamente sfavorevoli. Dappertutto i soldati russi si sono costruiti cosiddette capanne di terra. La mancanza di coraggio si è già impossessata degli ufficiali e dei generali, e persino Skobelew, che passa per il migliore capitano russo, esprime apertamente il

suo malumore pel modo come i granduchi e i principi conducono le cose. In siffatte circostanze è del tutto credibile che gli ufficiali, i quali al principio della guerra, si astenevano rigorosamente, per massima, dalle bevande spiritose, ora non escano più dalle loro capanne di terra, e passino i giorni e le notti nel giocare alle carte e bere il *wodka*. Del pari non è un segreto che la 31.a divisione del nono corpo, quando nell'ultimo attacco di Plevna doveva passare ad un assalto alla baionetta, si sdraiò a terra, come se obbedisse a un comando, e rifiutò di obbedire. Gli ufficiali accusano di viltà i loro soldati, e questi, alla loro volta, i loro capi, e si guardano reciprocamente con disprezzo.

« Che in tali circostanze non si possa pensare ad una proficua prosecuzione della guerra, dovrebbe essere manifesto. In pochi giorni la questione della ritirata oltre il Danubio si presenterà con ferrea necessità al comando dell'esercito russo. Verrà un momento, e non è molto lontano, nel quale i soldati russi, se non vengono ricondotti, ritorneranno da sé, e abbandoneranno le loro posizioni. La coscienza di una direzione inetta, quasi senza esempio, lo scoraggiamento, la mancanza delle cose più necessarie alla vita, che si rende ogni giorno più sensibile, la nociva influenza delle intemperie, tutti questi fattori renderanno sempre più insostenibile la situazione. Qualora poi nel Consiglio di guerra trionfasse di nuovo, contro ogni aspettazione, l'albagia ed il ripudio della più sana ragione, la Russia si toglierebbe la possibilità di continuare la guerra nella prossima primavera, giacché allora lo Czar disporrebbe bensì di reclute, ma non avrebbe più i quadri. Così la Bulgaria va facendosi sempre più la spalancata tomba della potenza militare russa. »

Uguali informazioni sono contenute in una corrispondenza da Cracovia al *Neues Wiener Tagblatt*, nella quale si legge:

« Dalla Bulgaria arrivano alle famiglie di quelli che si trovano sul teatro della guerra notizie desolanti sulla condizione dell'esercito russo. La maggior parte dei distaccamenti, specialmente quelli sulla Jantra, patiscono tanta scarsità di viveri, che spesso rimangono giornate intere senza un boccone di pane. »

« Spesso viene distribuito biscotto che non è assolutamente mangiabile. Le truppe intorno Biela hanno distrutto grandi quantità di siffatto biscotto. Presso Tirnova un battaglione ha ricusato di obbedire perchè era stato lasciato da quattro giorni senza viveri, ed ogni soldato non poteva camparla che elemosinando il cibo presso i Bulgari. Sulla Jantra e nel passo di Scipka i soldati non ricevettero più che la terza parte delle consuete razioni. »

« I trasporti delle provvigioni giungono molto irregolarmente al luogo di destinazione. »

« Tre generali di divisione dichiararono che essi possono garantire della capacità di agire delle loro truppe solo quando il comando in capo permettesse loro di provvedere da loro stessi all'approvvigionamento. Vestiti da inverno mancano affatto. »

« Considerevoli spedizioni di mantelli vanno a finire chi sa dove. Sul Lom sono già avvenuti casi di morte a cagione del freddo. Il disordine che regna nell'amministrazione dell'intendenza sarebbe enorme. Interi convogli di provvigioni, vestiti ecc., spariscono senza che se ne trovino le tracce. Le condizioni morali dell'esercito sono quindi gravissime. Ufficiali e soldati mormorano apertamente e proferiscono ogni giorno minacce contro i loro capi. A tale sfiducia è da attribuirsi se ora avvengono anche diserzioni. Si racconta che gli avamposti di Katzev sono passati nel campo turco. In seguito a tale stato di cose, i generali si mostrano scoraggiati e non hanno più che poche speranze d'un esito felice. »

— L'*Arena* di Verona scrive: Sabato furono visti fuori Porta Vescovo due individui dell'apparente età di 30 anni; uno alto, tarchiato, con barba intera rossiccia, l'altro di statura media con fedine brune, i quali per qualche ora girarono attorno ai bastioni ed ai forti che sono appena fuori dalle mura; dopo aver minutamente esaminato ogni cosa si assisero nella fossa e cavato un album si misero a disegnare le fortificazioni e le posizioni circostanti con annotazioni. Essi parlavano fra loro in lingua francese e della più pura. Si domanda all'autorità militare di por rimedio, e questo sarebbe facile collocando sentinelle sulle mura che facessero allontanare quelli che si avvicinassero di troppo alla cinta fortificata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 107) contiene:

865. *Accettazione di eredità* L'eredità lasciata da Giovanni q. Attilio Fadini di Nimis, deceduto in Wolfsberg, il 7 novembre 1875, venne accettata beneficiariamente dalla di lui moglie Domenica Comello di Nimis; per conto ed interesse del di lei figlio minore e per conto proprio.

866. *Avviso di concorso*. A tutto ottobre corrente resta aperto in Buja il concorso al posto di maestra della Scuola femminile del Riparto Madonna collo stipendio di L. 400.

867. *Avviso di II. incanto*. Presso l'Intendenza di Finanza di Udine il giorno 27 ottobre corrente sarà tenuto nuovo incanto per taglio e vendita delle piante e cedui nei Boschi Brussa e Volpares al prezzo ridotto del 40 p. 100.

868. *Avviso di concorso*. A tutto 5 novembre p.v. è riaperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Raveo. (Continua)

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 13 ottobre 1877.

— Avendo il R. Prefetto conferito al signor conte Gropplero cav. Giovanni la nomina di Presidente della Commissione provinciale d'appello delle imposte dirette pel biennio 1878-79, ed al sig. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni di Commissario effettivo, invitò la Deputazione a procedere alla elezione del Commissario supplente in sostituzione del sig. Ciconi-Beltrame. La Deputazione, nella seduta odierna, elesse a Commissario supplente della Commissione suddetta il sig. Biasutti avv. Pietro.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 2541 62 a favore del R. Erario in causa quota di spesa attribuita a questa Provincia per ordinaria manutenzione dei Porti e Canali del Veneto Estuario nell'anno 1876.

— A favore del sig. Nardini Antonio fu disposto il pagamento di L. 2845.20 per servizio di casernaggio prestato ai Reali Carabinieri durante il 3° trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1002.06 a favore del tipografo provinciale Delle Vedove Carlo per oggetti di cancelleria somministrati nel 3° trimestre a. c.

— Prodotto avendo la sezione tecnica il certificato della rata 1^a pel lavoro del Ponte internazionale sul fiume Judri assunto dall'Impresa Vosca Antonio e provato che il lavoro stesso è compiuto per oltre due terzi venne a favore dell'impresa disposto il pagamento di L. 720.

— Fu autorizzata l'esecutorietà dei Bilanci preventivi per l'anno 1878 delle Amministrazioni comunali sottodescritte, con facoltà di eccedere il limite normale della sovrapposita sui tributi diretti, cioè:

Comune di Valvasone	L. 1 11 4
Frazione di Sequals	» 1 49
» di Lestans	» 1 54
Comune di S. Martino	» 1 21 3
Frazione di Pagnacco	» — 93
» di Castellerio	» — 95
» di Fontanabona	» — 97
Comune di Mortegliano	» 1 40
» di Teor	» — 90
» di Cordovado	» — 81
» di Morsano	» — 80
» di Pravidomini	» 1 58
» di Palmanova	» — 80
» di Trivignano	» 1 06
» di Chions	» 1 17
» di Polcenigo	» 1 03 15
» di Cavasso nuovo	» 1 51 2
Frazione di Tricesimo	» 1 59
» di Adornano	» — 70
» di Arra	» 1 40 5
» di Laipacco	» 1 09
» di Leonacco	» 1 49
Comune di Ciseria	» 7 00
» di Sacile	» 1 57 1
» di Feletto	» — 94
Frazione di Tavagnacco	» 1 42
» di Adegliacco	» 1 56
Comune di Moruzzo	» 1 15
Frazione di Majano	» 1 09
» di Arba	» 1 66 563
Comune di Raveo	» 1 74 55
Frazione di Tolmezzo	» 2 88 4
» di Caneva	» 2 66

Frazioni aggregate a piccoli villaggi

Comune di Cividale	» 2 01
Frazione di Treppo grande	» 1 48 3
» di Treppo piccolo	» 1 19
» di Rive d'Arcano	» 1 24
» di Arcano superiore	» 1 00
Comune di Frisanco	» — 75
» di Brugnera	» 3 00
» di Bertiole	» 1 60
» di Spilimbergo	» 1 07
Frazione di Cassacco	» 1 86
» di Raspano	» 1 38 2
Comune di Porcia	» 1 43 6
» di Pasiano	» 1 15
» di Cordenons	» 1 25
» di Corno	» 1 58
» di Rivignano	» — 74
» di Buttrio	» — 90 314
» di Tarcento	» — 87
» di Paluzza	» 1 80
Frazione di Orsaria	» 1 30
Comune di S. Pietro	» 1 00
Frazione di S. Daniele	» — 91
» di Villanova	» 1 12
» di Comeglians	» — 69 568
» di Calgaretto	» 3 25
» di Mielis	» 1 95
» di Povolara	» 2 20
» di Ovaro	» 2 34
» di Agrons	» 3 77
» di Entrampo	» 3 50
» di Liaris	» 1 69
» di Luicis	» — 05
» di Luint	» 3 90
» di Mione	» 2 34
» di Muina	» 2 21
» di Ovasta	» 2 21
» di Diliginds	» 3 38
» di Lungis	» 2 70
» di Nonta	» 1 20
» di Viaso	» 1 40
	» — 70
	» — 95

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari; dei quali n. 21 di

ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; n. 5 interessanti le Opere Pie; n. 2 di operazioni elettorali; n. 1 di Concorso a n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 55.

Il Deputato provinciale

L. Dorigo

Il Vice-Segretario
Sebenico.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai di Udine. I soci sono convocati in Assemblea Generale per domenica 21 corr. alle ore 9 1/2 antim., affine di continuare la trattazione degli oggetti stati comunicati coll'ordine del giorno nel precedente avviso. Udine, 18 ottobre 1877.

Il Presidente
G. BATT. DE POLI.

Il Segretario
C. Ferro

Letture. Il prof. Giovanni Rapisardi di Catania che dopo prolungate escursioni nel nostro Friuli si trova attualmente in Udine, si propone di tenere prossimamente nella città nostra una lettura pubblica in cui tratterà *Del concetto ghibellino ispiratore del Divino Poema*. Il prof. Rapisardi nelle conferenze tenute in altre città ha raccolto dovunque meritate lodi, e non dubitiamo che anche a Udine la sua lettura politico-letteraria sarà accolta col massimo favore.

La vertenza fra il Municipio di Cividale e il Consiglio provinciale scolastico, relativa a quelle scuole femminili è stata, a quanto pare, definita. Infatti abbiamo avuto sotto l'occhio l'avviso di concorso pubblicato da quel Municipio per la nomina delle maestre per le scuole finora tenute dalle Orsoline. Le maestre da nominarsi in seguito al concorso che scade col giorno 28 del corrente mese, sarebbero quattro; una cioè di grado superiore collo stipendio di L. 650 e tre di grado inferiore a L. 512 ciascuna.

La signora Antonietta Sala, direttrice di questa scuola normale, intende aprire un Convitto per le allieve di detta scuola e della scuola preparatoria, in via Tomadini, al n. 9, e così in vicinanza della scuola normale stessa. La istituzione di questo Convitto, soddisfa ad un bisogno sentito dalle famiglie che abitano lungi da Udine, di poter collocare convenientemente le loro figlie che attendono agli studi magistrali.

Il busto di Carlo Facci. Questo lavoro, che ormai certamente si farà e si farà dal nostro bravo Flaibani, soddisfa ad un vero bisogno morale. Non è il caso, come alcuno disse, d'una esagerazione, quasi che i promotori del busto avessero inteso di mettere a dirittura il Facci fra gli uomini illustri onde si onora il Friuli. Ne possi ragionevolmente avvicinare il fatto che molti illustri friulani non hanno ancora in Udine un segno che li ricordi, con quello del già stabilito monumento al Facci. Verrà, speriamo, il tempo in cui non ci saranno lacune; ma intanto la famiglia Udinese vuole semplicemente aver una memoria del suo Carlo Facci che, se non fu un illustre, fu un uomo di gran cuore — ed è molto in tempi nei quali non mancano pur troppo grettezza ed egoismo. Non scriviamo per eccitare alla sottoscrizione che procederà indubbiamente; ma solo per raddrizzare qualche inesatto apprezzamento. Insomma è uno sfogo di gratitudine, è un monumento al cuore che gli udinesi vogliono fare, onorando così anche se stessi. Tanto è vero che il busto di Carlo Facci non sarà collocato nel Museo, insieme a quelli degli illustri friulani, ma fregerà le sale della *Congregazione di carità*, di cui fu il primo Presidente; divenendo in tal modo un continuo insegnamento ed esempio a quei generosi cittadini che si occuperanno in quella Istituzione della causa del povero.

Servizio telegrafico. Per norma di quelli che possono avervi interesse crediamo opportuno di ricordare essere fatta a chiunque facoltà di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta.

Del co. Pietro di Brazza, l'intrepido friulano al quale la Società geografica di Francia ha affidato il comando di una spedizione di esplorazione in Africa, ecco come parla N. Nanni del *Fanfulla* in un articolo intitolato "Gli Italiani in Africa", e inserito in quel giornale del 16 corrente ottobre:

"Ho letto stamattina l'ultima lettera di Pietro Brazza, che comanda la spedizione della Società geografica francese in Africa.

Pietro Brazza è un nostro concittadino, ed è giusto ricordare il suo nome con orgoglio. Benché egli non abbia che ventisette anni, la Società geografica di Francia, invitandolo a comandare questa nuova spedizione, gli ha reso una grande dimostrazione di fiducia.

Oramai i lettori di *Fanfulla* dovrebbero sapere che una spedizione in Africa non è facile come una spedizione Crispi a Berlino, Parigi, Londra ed altri siti.

Possiamo passare sotto silenzio i sacrifici e i pericoli che incontra questa spedizione diretta da un giovane, il cui nome è ben conosciuto nella Società romana. La sua lettera è scritta da Dumé Rebagai Aduma il 20 aprile 1877.

"Sono oramai venti mesi che il Brazza è in

viaggio. Le carte portoghesi del 1600, fatte sulle indicazioni dei missionari, non hanno giovato molto a indicargli la strada. A meno che sieno successi di gran terremoto, è un fatto che le indicazioni sono spesso sbagliate.

"Il Brazza, che l'ha scampata bella da una malattia gravissima che minacciò di mandarlo all'altro mondo, scrive cose oltre dire interessanti sul viaggio già percorso e sulle abitudini e i costumi di quelle genti. La descrizione del commercio degli schiavi, fatto tutto in famiglia, fra padri, fratelli, zii e nipoti, ti dà una bella idea di quella razza di bruti che non sanno di chi sieno figli, e non hanno un filo di poesia, né di immaginazione. "Quando in piroga, scrive il Brazza, cantano battendo il tempo per tuffare insieme i remi; quando con la voce accompagnano il suono del tantan, le loro parole non hanno significato, e non dicono se non quello che stanno facendo. Sono vigliacchi, maligni, incontentabili. I capi delle tribù sono della medesima stoffa..."

"Bella compagnia per viaggiarci insieme!

"Fra gli altri gusti, il povero Brazza ha provato quello di percorrere una strada infetta dal vaiuolo. I suoi lo hanno accusato di aver portato il male. E per far vedere che non parlavano a casaccio hanno ricordato i razzi incendiati che fecero piovere il male in forma di faville di fuoco!

"Chi volesse leggere la lettera la troverà a giorni nelle pubblicazioni della Società geografica. Intanto un bravo di cuore al nostro coraggioso concittadino..."

I Friulani per essere animati a compiere le loro irrigazioni del Ledra, del Tagliamento, delle Zelline e di altri fiumi, dovrebbero vedere quanto hanno da spendere per accrescerle laddove ne conoscono il beneficio, come p. e. nella Lombardia. Colà, per cavare 10 metri cubi d'acqua dal Lambro, hanno speso 7 milioni. A questo ragguaglio i 16 metri del nostro Ledra piccolo costerebbero 11,200,000 lire. I Lombardi, da quei praticoni che sono, crederebbero ancora di avere fatto un ottimo affare.

Stenografia. Grazie ai corsi di stenografia tenuti in passato a Udine, anche la nostra città possiede attualmente qualchevalente stenografo, pienamente in grado di soddisfare alle ricerche di relazioni od altro che venissero fatte. Fra questi citiamo il giovane nostro concittadino sig. Vittorio Bianchi, della cui valentia nell'arte stenografica è pegno sicuro, aver egli supplito perfettamente lo stenografo del processo per l'assassinio Metz, durante un'indisposizione sopravvenutagli. Chi avesse bisogno dell'opera del sig. Bianchi può star sicuro di essere servito bene, tanto sotto l'aspetto del lavoro che della retribuzione.

L'indirizzo del signor Bianchi è: Piazza Garibaldi n. 10.

Carta bollata. Ci scrivono:

Reclami, signor direttore, contro la qualità di carta bollata, che viene posta in vendita. Vi sono dei fogli, specialmente di quelli da 1 e da 2 lire, d'una qualità così pessima; che l'inchiestro vi penetra da parte a parte, in modo che la seconda pagina diventa inservibile e la prima riesce tutta a sgorbi. Io che adopero molta carta bollata le so dire che è proprio un divertimento lo spendere così bene i danari. I fogli male confezionati si scartano, non essendo giusto che la roba scarta sia pagata come la buona. X.

Lo spurgo dei canali roiali nell'interno della città si continua a fare col metodo semplicissimo, ma punto pulito e punto igienico, del così detto buon tempo antico. La materia scavata, invece di essere sul momento portata via, viene lasciata in deposito sulle sponde della Roggia, le quali ne sono per un largo tratto imbrattate, offendendo l'olfatto dei cittadini e presentando un colpo d'occhio che non ha nulla d'attraente. Ecco un sistema intorno al quale crediamo che tutti sieno d'accordo nel dichiararsi di principi anti-conservatori.

Da Pordenone ci scrivono in data di ieri, che colà si ebbero due morti inopinate. Una per annegamento ed un'altra di un giovane, che dopo avere stracciato a minutissimi pezzi il suo passaporto, sicché non si potè leggerne il nome, si gettò sotto il treno della ferrovia.

Teatro Nazionale. Nelle serate di venerdì e sabato, 19 e 20 corr. avranno luogo a questo Teatro due grandi rappresentazioni della Compagnia Ginnastica Dublier e Christol, "con la regina dei cannoni e l'uomo dalle 36 teste."

Furti. Nella notte dell'11 corrente ladri finora ignoti in Pasiano di Pordenone scassinando una finestra penetrarono nella bottega di P. V. pizzicagnolo e vi derubarono una quantità di coloniali e formaggio pel valore di L. 172, nonché 15 lire in biglietti.

— Certa C. C. di Gajarine mentre trovavasi per ragione di servizio precario in casa del possidente F. G. di Sacile, colse il momento che questo era assente, e da una giacca, lasciata sul portamantelli, rubò l'importo di L. 200 e se la svignò. Senonché, dessa fece i conti prima dell'oste, perché, diretti verso Conegliano, veniva arrestata dai RR. Carabinieri di Codognà e deferita al potere giudiziario.

— Il 6 corrente certo V. R. di Sarone (Caneva) valendosi di una scala a mano, entrò per una finestra nel granaio di A. A. pure di Sarone ed asportò tre sacchi di grano turco, deponevoli poscia in una stanza dal medesimo la-

bitata, di proprietà di suo figlio. Venne quindi denunciata all'Autorità Giudiziarla.

Nella notte del 6 andante ignoti malfattori, entrati per una finestra nella cucina di A. V. di Sedeghiano venditore di liquori e coloniali e trovate le chiavi della di lui bottega s'introducessero in questa e rubarono moneta spicciola, acquavite e cioccolata pel valore di L. 5.

I furti campestri si seguono con troppa frequenza. A questi giorni le guardie campestri di Chions denunciarono all'Autorità giudiziaria di San Vito tre individui per furto di panocchie di granoturco, e quelle di Morsano pure denunciarono una donna per lo stesso titolo. Per furto campestre venne anche in Pasiano di Pordenone denunciata il 12 andante, un'altra donna.

Questua. Le Guardie Municipali di Pordenone arrestarono R. E. di Fontanafredda sorpreso a questuare.

Arresto. I RR. Carabinieri di Tolmezzo procedettero all'arresto di P. G. di Ovaro, perchè colpito di mandato di cattura dalla Corte d'Appello di Venezia.

Schiamazzi notturni. Nella decorsa notte le Guardie di P. S. in Udine dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certo R.G.

FATTI VARI

Mosafco. L'altro giorno a Torino, in Via Roma, fu trovata morta di fame e di stento certa Maria Bionda di circa 70 anni! — A questi giorni in quel di Vallo sul Napolitano si venne a scoprire che certa Rosa Bronzo, che dava ad intendere di raccogliere i fanciulli abbandonati e di portarli ai Trovatelli in Salerno, aveva soffocato un bambino nel forno della sua casa e squartata una ragazzina! L'orribile megera venne arrestata — Da Berlino si annunzia che la Banca *Pommer'schen Ritterschaftlichen Privat bank* sospese i pagamenti: si parla di un ammanco di 14 a 15 milioni di marchi. Anche alla R. Banca filiale di Bamberg si scopersero un ammanco di 2 milioni e 1/2 di marchi. — Dalla Sardegna si scrive che una associazione di malfattori di oltre 60 individui si è formata di quelle parti. E' stata veduta presso i boschi di Cuglieri, Seneghe e Macomer — Il processo contro il notazio Canizzo, già deputato di l'artificio, in Sicilia, è stato l'altro giorno rinviato. Il Canizzo ebbe un figlio assassinato, ed ora egli è imputato di aver incaricato taluno di assassinare un amico dei presunti assassini del figlio.

CORRIERE DEL MATTINO

L'agenzia *Havas* oggi smentisce la notizia data da qualche giornale della dimissione del ministero Broglie, ed assicura che il maresciallo è ben lungi dal pensare a licenziarlo. Così stando le cose, un conflitto colla Camera apparisce inevitabile e imminente, dovendo la Camera essere subito chiamata a discutere e votare i bilanci del 1878. Molti peraltro pensano che la Camera, aderendo al desiderio generale del paese, si addatterà a una specie di tregua, votando i bilanci stessi, e ciò onde non turbare con delle nuove crisi la grande solennità dell'Esposizione mondiale di Parigi dell'anno venturo.

Le notizie che giungono dal teatro della guerra sono oggi cattive per i turchi. L'esercito di Muktar *El Ghazi*, il vittorioso, ha veduto la vittoria fuggire dalle sue file, ed è stato tagliato da Kars, perdendo migliaia di uomini fra morti e prigionieri, molti cannoni e molto materiale. Muktar è fuggito a Kars. Innanzi a Plevna, i turchi hanno dovuto abbandonare un ridotto, quello che s'intitola dal nome di Osman pascià; e Soliman, quello che doveva arditamente prendere l'offensiva sul Lom, pare che, come Mehemmed, non osi abbandonare le sue posizioni. Infine in faccia a Sulina un'altra nave turca è saltata in aria. Resta adesso a vedersi quale piega prenderà il combattimento a Scipka, che ora è nuovamente impegnato.

Varie continuano ad essere le versioni intorno alla presenza dell'on. Crispi a Vienna. Secondo un dispaccio da Vienna all'*Opinion*, in quei circoli ufficiali si preferisce finora di far credere che l'on. Crispi viaggi semplicemente per istudiare, col consenso del governo italiano, le correnti politiche delle varie capitali, essendo egli, in una eventuale ricomposizione del ministero, l'erede presuntivo dell'on. Melegari. Secondo un'altra versione più attendibile, egli sarebbe andato a Vienna non solamente per corroborare l'adesione dell'Italia alle viste della triplice alleanza, ma soprattutto per rendere palese che negli speciali accordi presi colla Germania fu esclusa qualunque idea aggressiva per parte dell'Italia contro l'Austria.

— E' annunziata come prossima una riunione generale di tutti i deputati della Sinistra non ministeriale. Tornerà in Roma Cairoli a presiederla (*Lib.*)

— L'*Opinion* ha da Vienna 16: Il conte di Beust, ambasciatore dell'Austria-Ungheria a Londra, non ha ricevuto alcuna istruzione per una mediazione. Le voci pacifiche non hanno alcun valore.

— La *Perseus* ha da Parigi 16 (sera): Il risultato delle elezioni ritenuto ufficiale dà 201 conservatori, e 320 repubblicani, comprendendovi 4 che si aspettano tali dalle Colonie. I ballottaggi sono 12, in sette dei quali riesciranno i con-

servatori. I 201 si suddividono in 93 bonapartisti; 42 legittimisti, di cui 14 clericali dichiarati: 66 costituzionali.

Un telegramma da Vienna presenta la situazione dei Russi come disperata, in causa della fame, del tifo e della febbre, che li vanno decimando.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. Il ministro dell'interno chiamò a Parigi tutti i Prefetti per dare le istruzioni riguardo alle elezioni dei Consigli generali. Il *Temps* divide così gli eletti: Eletti 516, fra cui 317 repubblicani, 99 bonapartisti, 45 monarchisti, 44 legittimisti ed 11 orleanisti.

Costantinopoli 16. Cannoneggiamento vivissimo a Schipka. I russi fortificano la strada di Gabrova. Aarif partirà il 24 corrente per Parigi. Le cannoniere russe bombardarono Sulina; una piccola cannoniera turca fu danneggiata.

Bucarest 16. Dispaccio ufficiale russo. Brillante vittoria. L'esercito di Muktar fu posto in completa rotta, e tagliato fuori da Kars.

Londra 17. Il *Morning Post* ha da Berlino che la Porta, malcontenta delle risposte evasive, indirizzò alla Grecia una seconda Nota, protestando contro l'impunità dei capi degli insorti che minacciarono ultimamente d'invasione la Tessaglia, proponendo la riduzione dell'esercito greco, domandando al Governo che infligga un biasimo ai giornali eccitanti la pubblica opinione contro la Turchia.

Washington 16. Il Messaggio del Presidente al Congresso raccomanda di votare i crediti del bilancio della guerra. Il *maximum* dell'esercito è fissato in 25,000 uomini. Raccomanda la partecipazione dell'America all'Esposizione di Parigi. Si riserva di fare osservazioni nell'interesse pubblico nella sessione ordinaria.

Costantinopoli 17. Le ostilità furono ricominciate a Schipka. Ieri arrivò un dispaccio da Muktar che annunziava una nuova battaglia nei dintorni di Aladjadagh. I russi attaccati dai turchi da quattro parti cominciavano a ripiegare, allorché fu spedito il dispaccio. La battaglia è sanguinosissima.

Pietroburgo 17. (Ufficiale). Il 14 corrente i turchi furono respinti dalle alture di Orlok verso Kars, e l'esercito di Muktar il 15 corr., essendo rotto nel mezzo colla presa del monte Avhar, una parte dell'esercito turco che ripiegava a Kars venne completamente battuta. Tre divisioni turchesche rimaste sul fianco destro occupando le posizioni di Aladjadagh, furono circondate, battute, e costrette ad arrendersi. Parecchie migliaia di prigionieri, fra cui sette pascià. Vennero presi 36 cannoni e molto materiale.

Muktar si rifugiò a Kars.

Londra 16. L'*Office Reuter* ha da Costantinopoli che presso Kadikiöi ebbero luogo dei piccoli combattimenti; una estesa ricognizione turca presso Djerne non lungi da Medschidi dimostrò che ivi non si trovavano russi. Il tempo è bello e le strade sono praticabili.

Gornj Studen 15. (Ufficiale). Una banda di gasci bozucchi forte di 1000 uomini, calata giù dai monti, attaccò questa mane un villaggio presso Elena, ma fu respinta da 4 compagnie d'infanteria e due squadroni di cavalleria. I turchi si ritirarono precipitosamente con gravi perdite e lasciando molti morti sul campo. Da parte nostra non vi furono che soli 4 feriti. I turchi continuano a concentrare delle truppe di fronte al granduca ereditario.

Budapest 17. Seduta della Tavola dei deputati. Rispondendo all'interpellanza di Nemeth sul fatto che il governo tollerò il trasporto di materiali da guerra per l'armata russa, mentre procedette tanto rigorosamente nei casi di Transilvania, Tisza dichiara che pel territorio ungarico non passarono palesemente armi né per i russi né per i turchi. Il governo dovette prendere delle misure nel paese degli Szekler per motivi di difesa dello Stato e tali misure devono essere rispettate dappertutto da ciascuno. Il ministro degli *honveds* si recò in Transilvania per recare al governo informazioni autentiche, ma nessuno fu rivestito di pieni poteri separati, né furono nominati dei commissari.

Il ministro accenna ad un articolo di giornale in cui si diceva apertamente, che si vuole correre in soccorso ai turchi e cita il caso di Milech per dimostrare che la condotta attuale del governo è ispirata alla più semplice giustizia. Dopo una risposta degli interpellanti che do mandano la liberazione degli arrestati, locchè Tisza rifiuta, richiamandosi alla legge, la Camera prende, a grande maggioranza, cognizione della risposta del ministro. (1)

Vienna 17. La Camera dei deputati accolse in seconda lettura la legge sul dazio degli spiriti con lievi modificazioni.

Vienna 17. I fogli ungheresi urgono affinché venga ultimata la questione dell'accordo tra le due metà della monarchia; il ministero ungherese minaccia di dare le dimissioni nel caso che il quesito non venga tosto risolto. Il banchetto per Crispi non avrà luogo perchè egli non ha tempo di fermarsi, e perchè la partecipazione era insufficiente.

Parigi 17. E' probabile che venga al potere

(1) Nello stile parlamentare ungarico, ciò vuol dire che la approva.

un gabinetto di coalizione. I repubblicani temono un colpo di Stato. Continua a regnare la calma.

Costantinopoli 17. Si dice che Midhat pascià verrà nominato presidente della Camera, la cui apertura avrà luogo quanto prima.

Cettigne 17. Il principe tenne un discorso al suo Stato Maggiore, annunziandoli che per ora ogni azione guerresca è aggiornata.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. Dalla *Gazz. Ufficiale* d'oggi: *Boschi* prefetto Cuneo, collocato aspettativa. *Calenda* prefetto Porto Maurizio, nominato Cuneo. *Millo* Salerno nominato Porto Maurizio. *Senise* Reggio Emilia nominato Salerno. *Coffaro* Catanzaro nominato Reggio Emilia. *Colucci* nominato Catanzaro. *Tirelli* prefetto Macerata collocato aspettativa. *Furvaldo* Reggio Calabria nominato Macerata. *Lampioni* Potenza nominato Reggio Calabria. *Gilardoni* Treviso nominato Potenza. *Pallotta* nominato Treviso. *Carletti* nominato Udine. *Campi-Bazan* Verona nominato Parma. *Lovera-Di Maria* Catania nominato Verona. *Basile* Parma nominato Catania.

Vienna 17. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Belgrado 17. Il governo serbo non ha ricevuto finora alcuna Nota dalla Porta per gli armamenti della Serbia. All'incontro il granvisir prese occasione per esternare a voce all'agente serbo a Costantinopoli, Christie, il suo biasimo per gli armamenti. Christie ne diede comunicazione al governo, domandando istruzioni pel caso che Etem o Server pascià ritornassero sull'argomento. Christie fu incaricato di giustificare gli armamenti serbi cogli inquietanti concentramenti di truppe turchesche regolari ed irregolari verso il confine, e colle opere fortificatorie che vi si erigono. Fu data inoltre a Christie istruzione di abbandonare il suo posto, e ciò silenziosamente, allora soltanto che la Porta gli spedisse i passaporti.

Pietroburgo 17. E' infondata la notizia del viaggio dell'Imperatrice a Bucarest, e quella pure che l'Imperatore voglia per motivi di salute trasportare il quartier generale a Sistovo. In generale tale questione non fu giammai nemmeno ventilata.

Ufficiale da Gornj-Studen 16: Ieri tre piccole colonne turchesche d'infanteria passarono il fiume Lom presso Jovan per fare una ricognizione. Fu spedito loro incontro un distaccamento composto di tutte le armi sotto il comando del generale Kossic, ma i turchi si erano già ritirati.

Parigi 17. L'agenzia *Havas* smentisce la notizia recata da alcuni giornali sulla dimissione del ministero. Né il ministero vi pensa, né Mac-Mahon intende separarsene.

Londra 17. Il direttore generale delle poste, Manners, tenne un discorso a Ipswich, ponendo in rilievo come l'Inghilterra sia sempre pronta a prestarsi per por termine alla guerra, ed a far sì che siano soddisfatti tanto l'onore militare dei belligeranti, quanto gli interessi dell'Europa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 16 ottobre — La nostra piazza mantiene sempre i prezzi dell'ultimo listino, però con pochi affari. Ciò vale in ispecial modo per le lavorate; le greggie invece e le gallette secche continuano ad essere ricercate ai pieni prezzi della settimana scorsa.

Grani. Torino 16 ott. — Alla calma dei mercati scorsi successe oggi un lieve ribasso di 50 centesimi per quintale sul grano; le vendite continuano scarissime, sperando i consumatori in un maggior ribasso. Meliga invariata. Avena e segale sostenute ed in buona domanda. Riso calmo.

Cuoi. Milano, 15 ottobre. La settimana scorsa si contarono minori vendite al consumo. I grossisti, in vista della stagione che non decide un abbondante calzata invernale, rimangono freddi alla speculazione. Cionullameno i conciatori si tengono fermi e preferiscono rallentare il loro lavoro piuttosto che cedere, dai costi d'oggi non trovando ragione di ribasso.

Metalli. Il commercio dei metalli è sempre pochissimo animato. Le importazioni di rame essendo state forti, non deve recar meraviglia il vedere questo metallo più calmo e qualche volta più basso alla fine del mese di settembre che al principio dello stesso. Invece lo zinco Slesiano guadagna qualche cosa, ma lo stagno rimane anche senza affari, e il piombo, massimamente quello spagnuolo, è basso.

Olii. Trieste 17 ottobre. Si vendettero quint. 200 Metelino in otri a f. 54, botti 15 Corfù a f. 55 e botti 30 sopraffino Bari e Molfetta a f. 73.

Petrolio. Trieste 17 ottobre. Pochi affari a f. 17 1/2, arrivato la « Mary D. » con 2750 barili in parte venduto viaggiante.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 16 ottobre.

Frumento (ettolitro)	it. L.	23.60 a L.	24.40
Granoturco (vecchio)	»	14.60	16.50
Granoturco (nuovo)	»	»	»
Segala nuova	»	13.90	14. —
Lupini nuovi	»	9.70	9.70
Spelta	»	24. —	»
Miglio	»	21. —	»
Avena	»	9.50	»
Saraceno	»	14. —	»
Fagioli (alpigiani)	»	27. —	»
Fagioli (di pianura)	»	20. —	»
Orzo pilato	»	26. —	»
« da pilare	»	12. —	»
Mistura	»	30.40	»
Lenti	»	0.70	»
Sorgo rosso	»	»	»
Castagne	»	11.50	12. —

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 ottobre	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul livello del mare m. m.	753.8	754.4	757.0
Umidità relativa	57	55	60
Stato del Cielo	coperto	misto	q. coperto
Acqua cadente	2.9	0.8	—
Vento (direzione)	E.N.E.	E.	E.
Velocità chil.	5	8	7
Termometro centigrado	13.2	11.9	8.5
Temperatura (massima 14.0 minima 7.1)			
Temperatura minima all'aperto 4.8			

Notizie di Borsa.

BERLINO 15 ottobre	
Austriache	455.50
Lombarde	119.50
Azioni	351.50
Rendita ital.	—

LONDRA 16 ottobre	
Cons. Inglese	95.7/8 a —
Cons. Spagn.	12 1/4 a —
Ital.	70 3/4 a —
Turco	10 1/8 a —

PARIGI 16 ottobre	
Rend. franc. 3 0/0	69.90
Obblig. ferr. rom.	244. —
Azioni tabacchi	—
Rendita italiana	7.42
Londra vista	25.23
Ferr. lom. ven.	160. —
Cambio Italia	9 1/8
Obblig. ferr. V. E.	—
Gons. Ingl.	95 13/16
Ferrovie Romane	—
Egiziane	—

VENEZIA 17 ottobre	
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 77.90 — 78. — e per consegna fine corr. — a —	
Da 20 franchi d'oro	L. 21.90 L. 21.92
Per fine corrente	» 2.41 » 2.42
Fiorini austr.-d'argento	» 2.30 » 2.30 1/2
Bancanote austriache	» 2.30 » 2.30 1/2

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.10 a L. 78.25
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	» 75.95 » 76.10

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.90 a L. 21.92
Bancanote austriache	» 230. — » 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.	
Della Banca Nazionale	5 —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 17 ottobre	
Zecchini imperiali	fior. 5.63 1/2 5.64 1/2
Da 20 franchi	» 9.47 1/2 9.48 1/2
Sovrane inglesi	» — — —
Lire turchesche	» — — —
Tallieri imperiali di Maria T.	» — — —
Argento per 100 pezzi da f. 1	» 104.75 104.50
idem da 1/4 di f.	» — — —

VIENNA dal 16 al 17 ott.	
Rendita in carta	fior. 63.95 64.05
» in argento	» 66.25 66.40
» in oro	» 74.20 74.35
Prestito del 1860	» 109.75 110. —
Azioni della Banca nazionale	» 828. — 832. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	» 205.25 206.80
Londra per 10 lire stert.	» 118.35 118.60
Argento	» 104.10 104.30
Da 20 franchi	» 9.49 9.50 1/2
Zecchini	» 5.66 5.66 1/2
100 marche imperiali	» 58.50 58.60

La Rendita italiana jeri a Parigi 71.90 a Milano 77.35, i da 20 fr. a (Milano) 21.90.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Presso il CAFFÈ CORAZZA trovasi in vendita il classico «Vino di Montepulciano» prima qualità della celebre possidenza G. B. Cocconci, a lire 2 al fiaschetto di litri 1 e 1/2 vetro compreso. Non si vende meno d'un fiasco e si assumono commissioni.

PRESTITO MUNICIPALE

GARANTITO CON IPOTECA
iscritta sopra una proprietà del valore di circa 2 Milioni

La Città di Forenza
PROVINCIA DI POTENZA
emette

N. 446 OBBLIGAZIONI DI ITAL. L. 500 CIASCUNA
fruttanti 25 lire all'anno
e rimborsabili con 500 L. ciascuna
in soli VENTICINQUE anni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze
Genova e Venezia

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre 1877 al prezzo di L. 405 — god.o dal 1 ottobre corrente, che si riducono a sole L. 386.25 pagabili come appresso:

L. 25. — alla sott. dal 18 al 22 ottob. 1877
» 50. — al reparto
» 80. — » al 15 nov. »
» 80. — » al 1 dic. »
» 80. — » al 15 » »

L. 90. — al 1 gen. 1878
meno: » 18.75 per interessi anticipati dal 1 ottobre 1877 al 30 giugno 1878 che si computano come costante.
Tot. L. 386.25

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 386.25 sole L. 386.25 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune è specialmente garantito con una

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

ipoteca stata iscritta su beni stabili di proprietà del Comune stesso del valore di due milioni (come da dichiarazione del Conservatore delle Ipotecche di Potenza).

FORENZA, città della Basilicata ha un bilancio in cui si provvede a tutte le spese ordinarie e straordinarie coi soli frutti delle proprietà Comunali ed in poca parte colla sovrimposta fondiaria.

Nessuna tassa comunale venne finora imposta. — Gli abitanti di **FORENZA** non pagano dazio consumo — non tassa di famiglia, nessuna insomma delle tante tasse che i Comuni hanno diritto di esigere. — Da ciò chiaro emerge che la posizione economica del Comune di **FORENZA** è la più florida e tale da non temere confronti con quella di nessun'altra città italiana. — Quando il Comune avesse bisogno di denaro egli può procurarselo immediatamente, stanziando in bilancio una delle tasse cui ha diritto.

Lo impiego in Obbligazioni **Forenza** riunisce tutti i vantaggi che può offrire un mutuo ad un Comune ed un mutuo ipotecario ad un privato — Come mutuo al Comune esso presenta il vantaggio di vincolare un Corpo Morale, il quale non è possibile che manchi ai propri impegni, potendo e dovendo per legge procurarsi i mezzi a ciò acconci colle imposte che è facoltizzato a percepire.

Essendo poi le Obbligazioni **Forenza** garantite con ipoteca il possessore è sicuro di potere in ogni evento esercitare i suoi diritti (come farebbe verso un privato) su un ente determinato e sui suoi frutti.

Questi frutti, le rendite cioè degli stabili ipotecati, sorpassano le rate da pagarsi ai portatori delle Obbligazioni. La garanzia è adunque piena, ineccezionabile.

Un impiego ipotecario come quello di **Forenza** non trovasi oggi che al 5 p. 0/0.

Le Obbligazioni **FORENZA** potendosi avere a **383.25** e dovendosi nella media di **25 anni**

rimborsare a **L. 500** fruttano invece oltre **18 p. 0/0**.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre 1877

in **Forenza** presso la **Tesoreria Municipale**; in **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe n. 4.

in **Udine** presso la **Banca di Udine** e presso **Luzzato Adolfo**.

D'Affittarsi in Tolmezzo un **Nexozio** ad uso **Coloniali** con relativi Magazzini, unita Casa d'abitazione. Rivolgersi per maggiori schiarimenti alla Ditta **DANIELE PASCHINI** Tolmezzo.

Da vendersi un vasto fabbricato in via Aquileja segnato coi civici N. 100, 108, che si estende fino alla retroposta via del Pozzo.

D'AFFITTARSI

camere per scolari in **Via della Prefettura**, e per trattative rivolgersi al caffettiere signor **ALESSANDRO BIDOSSI**.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

CONCIME asciutto stagionato ed a sotto tetto dello scuderio del Reggimento Cavalleria in Udine e Palmanova a **L. 0.00** al quintale. Si vende pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'IMPRESA.

N. 520.

2 pubb.

IL SINDACO DI ARZENE

AVVISA

Che a tutto il 31 Ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra in questo Capo-luogo Comunale, collo stipendio di **L. 367.40** annuo.

Le istanze dovranno essere corredate a termini di legge.

Arzene il 15 ottobre 1877.

IL SINDACO
L. MANIAGO.

N. 480.

2 pubb.

Comune di Raccolana

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 31 Ottobre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestro nel Comune di Raccolana, coll'annuo stipendio di **L. 550**;

b) di Maestro nella Borgata Saletto, Comune di Raccolana, collo stipendio annuo di **L. 550**;

c) di Maestra nel Comune di Raccolana, coll'annuo stipendio di **L. 400**;

d) di Maestra nella Borgata Saletto coll'annuo stipendio di **L. 400**: pagabili in rate trimestrali posticipate.

A corredo dell'istanza di concorso dovranno essere uniti, la Patente la Fede di nascita e il Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima residenza.

Raccolana, 13 ottobre 1877.

IL SINDACO
DELLA MEA GIOV. PIETRO

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI
GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'iscrizione per que' fanciulli, che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a, in modo da farla riuscire una buona scuola preparatoria per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in Via dei Teatri al N. 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addi 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla **FARMACIA SERRAVALLO**.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (coche) il quale non ha il carattere né contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale, e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè dannosissimo alla salute.

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di **Acido nitrico puro concentrato**. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge immediatamente dopo il contatto con l'acido, un'aureola rossa, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, l'aureola rossa non si manifesta, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone che ebbero sempre fiducia nell'ecceellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo**, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine**, Filippuzzi, Commessatti e Alessi

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Médicus, Place Royale 13 à Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

Si conserva in libreria. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferrea. Finosa a domicilio. Gradita al palato. Fa l'alta la digestione. Promove l'appetito. Tollerata dai stomacchi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua **L. 23.—** **L. 36.50**
Vetri e cassa **> 13.50**
50 bottiglie acqua **> 12.—** **> 19.50**
Vetri e cassa **> 7.50**

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo allrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra**, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione; economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituità, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchio, spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte i suoi prezzi in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessatti e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza**: Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Germana** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farm. ist.

UN VERO E SINCERO AMICO DEGLI UOMINI

mi s'è provato il da per tutto conosciuto e celebre professore, autore di **Matematica Rodolfo de Orlicé** Berlino, Wilhelmstrasse 127; solo col mezzo delle sue istruzioni elaborate scientificamente mi riuscì di vincere

UN TERNO E DIVERSI AMBI

Posso raccomandare fiduciosamente quel Signore ad ogni bisogno.

Brescia.

BIANCHI BARTOLOMEO

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di **F. DORMISCH** vicino al Caffè Meneghetto.

